

VEGLIA DIOCESANA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sabato 28 settembre 2019
San Cosimo alla Macchia, Oria

Chiama proprio TE!

La chiesa è al buio

Mentre c'è un sottofondo musicale la guida dice:

Ci ritroviamo qui, questa sera, tutti insieme come Chiesa diocesana di Oria. Siamo qui insieme al nostro vescovo Vincenzo. Per obbedire al comando di Gesù che ci chiede di pregare il Padrone della messe perché mandi operai.

Siamo qui per pregare, ascolteremo la Parola di Dio, staremo in ginocchio davanti a Gesù Eucaristia. Convinti che quando insieme come comunità cristiana ci mettiamo a pregare il Signore è in mezzo a noi e ci ascolta, ascolta le nostre preghiere e le nostre richieste e suppliche.

*Viene preparato l'altare
Sottofondo musicale*

Un giovane porta un paio di scarpe mentre la guida dice:

Le scarpe sono segno del camminare, segno del continuo camminare di Gesù in mezzo a noi. Il Vangelo ci dirà che Gesù è l'uomo che cammina e che cammina sempre in mezzo a noi!

Una coppia porta due lampade mentre la guida dice:

La luce è Gesù, è lui che ci illumina e ci aiuta a vedere con fede la nostra esistenza. Gesù è la luce vera e noi siamo qui per lasciarci illuminare da lui.

Si accendono le luci dell'altare

I seminaristi porta l'Evangelario mentre la guida dice:

la Sua Parola è ancora sicura per tutti noi. La chiesa continua il suo annuncio perché c'è una Parola bella e sana, vera ed eterna. Accogliamo il libro sacro del Vangelo e mettendoci tutti in piedi cantiamo l'Alleluja.

Canto dell'Alleluja

Un seminarista proclama dall'ambone il brano del Vangelo

Si accendono tutte le luci della chiesa

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 4,18-22)

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Intervento del Vescovo

Guida

Ed ora vivremo l'Adorazione Eucaristica meditando sul brano del Vangelo ascoltato e lasciando che il Signore Gesù, vivo e vero nell'eucaristia possa parlare al nostro cuore!

Esposizione del Santissimo ed inizio dell'Adorazione

Canto di adorazione

Silenzio

Mentre camminava lungo il mare di Galilea

Nel suo cammino nel mondo, l'uomo non è mai solo. Soprattutto il cristiano non si sente mai abbandonato, perché Gesù ci assicura di non aspettarci solo al termine del nostro lungo viaggio, ma di accompagnarci in ognuno dei nostri giorni.

Fino a quando perdurerà la cura di Dio nei confronti dell'uomo? Fino a quando il Signore Gesù, che cammina con noi, fino a quando avrà cura di noi? La risposta del Vangelo non lascia adito a dubbi: *fino alla fine del mondo!* Passeranno i cieli, passerà la terra, verranno cancellate le speranze umane, ma la Parola di Dio è più grande di tutto e non passerà. E Lui sarà il Dio con noi, il Dio Gesù che cammina con noi. Non ci sarà giorno della nostra vita in cui cesseremo di essere una preoccupazione per il cuore di Dio. Ma qualcuno potrebbe dire: "Ma cosa sta dicendo, lei?". Dico questo: non ci sarà giorno della nostra vita in cui cesseremo di essere una preoccupazione per il cuore di Dio. Lui si preoccupa di noi, e cammina con noi. E perché fa questo? Semplicemente perché ci ama. Capito questo? Ci ama! E Dio sicuramente provvederà a tutti i nostri bisogni, non ci abbandonerà nel tempo della prova e del buio. Questa certezza chiede di annidarsi nel nostro animo per non spegnersi mai. Qualcuno la chiama con il nome di "Provvidenza". Cioè la vicinanza di Dio, l'amore di Dio, il camminare di Dio con noi si chiama anche la "Provvidenza di Dio": Lui provvede alla nostra vita.

Papa Francesco

Silenzio

Inetercesioni

Padre, Tu sei il Padre di tutti e il Tuo Cuore soffre per le sofferenze dei tuoi figli, ancora di più, quando sono giovani e toccati nelle loro forze più vive. Ti preghiamo per gli adolescenti e i giovani in difficoltà.

- **Pietà Signore**

Per i giovani ammalati, toccati troppo presto dalla sofferenza fisica, mentre tutto il loro essere è teso verso la vita.

- **Pietà Signore**

Per i giovani disoccupati, che rischiano di perdere il senso dello sforzo e la fiducia nell'esistenza.

- **Pietà Signore**

Per i giovani sfruttati dalla società di consumo, dai partiti politici, da adulti senza rispetto.

- **Pietà Signore**

Per i giovani abbandonati dai genitori, da un padre o da una madre che hanno tradito la loro responsabilità.

- **Pietà Signore**

Per i giovani che si lasciano prendere dal vizio e rischiano di spegnere le loro risorse più preziose.

- **Pietà Signore**

Per i giovani carcerati, che sono in pericolo di perdere in prigione le risorse e le speranze che rimangono loro.

- **Pietà Signore**

Per i giovani educati all'ateismo ed esposti a vivere tutta la vita fuori della luce della fede.

- **Pietà Signore**

Per i giovani delusi dalla Chiesa, dal cattivo esempio di tanti credenti, e che rischiano di perdere la fede.

- **Pietà Signore**

Per tutti i giovani che soffrono nel loro corpo, nel loro spirito, nel loro cuore, e sono tentati di suicidio.

- **Pietà Signore**

Canto

Silenzio

Mentre camminava ... vide due fratelli

Gesù cammina lungo il mare di Galilea e guarda. E in Simone vede la Roccia su cui fonderà la sua comunità. Guarda, e in Giovanni indovina il discepolo delle più belle parole d'amore. Un giorno guarderà l'adultera e risveglierà in lei la sposa, amante e fedele. In Nicodemo ridesterà il coraggioso che oserà presentarsi a Pilato a reclamare il corpo del giustiziato. Lo sguardo di Gesù è uno sguardo creatore, è profezia. Mi guarda, e nel mio inverno vede grano che matura, una generosità che non sapevo, una melodia che non udivo, fame di nascere.

Sentirsi guardati... Nel Vangelo Gesù passa e guarda, e quattro uomini si sentono guardati, anzi, iniziano a guardare se stessi con lo sguardo, con l'intuizione di Gesù e si scoprono diversi. Allora c'è una rivelazione delle proprie capacità, cioè dell'esistenza e del futuro propri. Lo sguardo di Gesù dice: "tu puoi avere una vita moltiplicata". Come ha detto Isaia: "Hai moltiplicato la vita, hai moltiplicato la gioia"(9,2). Ecco l'alternativa: o guardarsi con gli occhi degli altri o guardarsi con gli occhi di Dio. L'alternativa è tra la moda e il Vangelo. Perché lo sguardo degli altri, della massa, crea la moda: si fa ciò che fanno tutti, si dicono le parole che dicono tutti. Lo sguardo di Dio ti fa esistere: ti fa persona. La gente dice: tu devi; Dio dice: tu puoi. Guardiamoci allora con gli occhi di Dio e ci scopriremo diversi.

Ermes Ronchi

Silenzio

Intercessioni

Ti preghiamo Gesù, guarda le nostre famiglie e risveglia l'amore, la fedeltà e le capacità che non pensavamo di avere, perché "Tu moltiplichi la vita, moltiplichi la gioia".

- **Dacci di guardare con i Tuoi occhi e ci scopriremo diversi, dando il massimo frutto nel sacramento del Matrimonio.**

La gioia dell'amore, di cui parla il Papa, possa essere ben visibile e testimoniata nelle mille voci e nei volti delle nostre famiglie,

- **trovino la forza di rinnovarsi attraverso il perdono, la fiducia, la responsabilità, la preghiera, l'accoglienza, il sostegno reciproco.**

Signore Gesù, fatti guardare tutte le famiglie con i tuoi occhi misericordiosi, che “vedevano le turbe e ne avevano pietà”

- **In particolare dacci la capacità di amare quelle famiglie minacciate dalla separazione e dal divorzio, le famiglie smembrate da riunire, realtà più simili a Te, l'Abbandonato e il Crocefisso. Questo nostro sguardo non resti sentimentalismo ma si trasformi in opere concrete.**

Signore Gesù, oggi il mondo è spesso nel fango e la famiglia, che vi è immersa, difficilmente riemerge sana ed ha estremo bisogno degli aiuti straordinari della Grazia.

- **Dacci, perciò, la forza di radicarci nel tuo Amore e di guardarci con i tuoi occhi per scoprirci diversi e per generare quel nuovo tipo di famiglia cristiana che i tempi esigono.**

Silenzio

Canto

E disse loro: “Vi farò pescatori di uomini”

Per discernere la propria vocazione, bisogna riconoscere che essa è la chiamata di un amico: Gesù. Agli amici, quando si fa un regalo, si regala il meglio. E questo non è necessariamente la cosa più costosa o difficile da procurare, ma quella che sappiamo darà gioia all'altro. Un amico ha una percezione così chiara di questo, che può visualizzare nella sua immaginazione il sorriso dell'amico mentre apre il suo regalo. Questo discernimento di amicizia è quello che propongo ai giovani come modello se vogliono capire qual è la volontà di Dio per la loro vita. Voglio che sappiate che quando il Signore pensa ad ognuno, a quello che vorrebbe regalargli, pensa a lui come un suo amico personale. E se ha deciso di regalarti una grazia, un carisma che ti farà vivere la tua vita in pienezza e ti trasformerà in una persona utile per gli altri, in qualcuno che lasci un'impronta nella storia, sarà sicuramente qualcosa che ti renderà felice nel più intimo e ti entusiasmerà più di ogni altra cosa in questo mondo. Non perché quello che sta per darti sia un carisma straordinario o raro, ma perché sarà giusto su misura per te, su misura di tutta la tua vita. Il regalo della vocazione sarà senza dubbio un regalo esigente. I regali di Dio sono interattivi e per goderli bisogna mettersi molto in gioco, bisogna rischiare. Tuttavia, non sarà l'esigenza di un dovere imposto da un altro dall'esterno, ma qualcosa che ti stimolerà a crescere e a fare delle scelte perché questo regalo maturi e diventi un dono per gli altri. Quando il Signore suscita una vocazione, pensa non solo a quello che sei, ma a tutto ciò che, insieme a Lui e agli altri, potrai diventare. La potenza della vita e la forza della propria personalità si alimentano a vicenda all'interno di ogni giovane e lo spingono ad andare oltre ogni limite. L'inesperienza permette che questo scorra, anche se ben presto si trasforma in esperienza, tante volte dolorosa. È importante mettere in contatto questo desiderio dell'infinito di quando non si è ancora provato a iniziare con l'amicizia incondizionata che Gesù ci offre. Prima di ogni legge e di ogni dovere, quello che Gesù ci propone di scegliere è un seguire, come quello degli amici che si seguono, si cercano e si trovano per pura amicizia. Tutto il resto viene dopo, e persino i fallimenti della vita potranno essere un'inestimabile esperienza di questa amicizia che non si rompe mai.

Papa Francesco, in Christus vivit

Silenzio

Intercessioni

Signore Gesù suscita nel cuore dei giovani il desiderio di corrispondere al tuo amore

- **perché la nostra chiesa di Oria riceva le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata di cui ha bisogno.**

Signore Gesù infondi nel cuore dei giovani la forza del tuo amore più forte della morte

- **rendili capaci di scelte generose per il tuo regno e per la chiesa.**

Signore Gesù amico e maestro dei giovani

- **guida i sacerdoti ad una vera premura verso le nuove generazioni che porti loro alla più intima unione con Te, ad essere totalmente pervasi da te.**

Signore Gesù, tu chiami e chiami proprio noi

- **aiutaci ad ascoltare la tua voce.**

Signore Gesù che hai donato alla chiesa Maria Tua madre come maestra dell'ascolto

- **per sua intercessione ciascuno scopra l'Amore e trovi la sua via personale di risposta all'Amore che sei Tu.**

Silenzio

Canto

Tutti:

*Onnipotente e Misericordioso Signore della messe,
pronunciando le tue parole - “La messe è abbondante” –
proviamo un grande disagio
perché constatiamo che ciò che abbiamo conservato della messe
si è progressivamente assottigliato.
Ci umiliamo dinanzi a te
e riconosciamo che non è conservando che il Regno si sviluppa.
Siamo consapevoli che la messe, quella abbondante,
è quella che sta fuori
e che aspetta operai mandati dal Padre per essere raccolta.
Eccoci dinanzi a te,
a chiederti operai per la tua messe e non per la nostra.
Signore sussurra al cuore dei nostri ragazzi e dei nostri giovani
che tu li chiami perché li ami;
rendili sensibili alla brezza dello Spirito
perché si lascino infiammare il cuore dalla passione per il Regno.
Dona loro un cuore come quello di Tua Madre,
che sa conservare la Parola di salvezza
e, meditando, sa pronunciare, con gioia ed entusiasmo,
l’eccomi della propria disponibilità.
Agli adulti concedi, o Signore, ginocchia tenaci
che non si stanchino nel chiedere operai per la messe.
In tutti infondi la fiducia che Tu stai ascoltando
l’incessante preghiera della Tua Sposa, la nostra Chiesa di Oria,
e che stai già preparando cieli nuovi e terra nuova
dove tanti operai chiAMATI, pronunciando il proprio SI,
chiAMANO i fratelli alla fede, alla speranza e all’Amore.
Amen.*

Vescovo Vincenzo Pisanello

Benedizione Eucaristica

Mandato Vocazionale

Guida

Più volte Papa Francesco ci ha ricordato che annunciare il Vangelo è la vocazione più bella della chiesa e di ogni cristiano: *“La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall’isolamento. Pertanto usciamo, usciamo ad offrire a tutti la vita di Gesù Cristo. Ripeto qui per tutta la Chiesa: preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze”*.

Oggi a tutti noi viene conferito uno mandato speciale da parte del Vescovo Vincenzo, affinché la nostra Chiesa Diocesana di Oria possa vivere in maniera particolare una rinnovata primavera vocazionale. Si rinnova oggi per noi l’esperienza della Chiesa delle origini, nella quale ognuno si sentiva responsabile dell’annuncio del Vangelo.

Per questo preghiamo in silenzio e invociamo il dono dello Spirito Santo.

(tutti pregano in silenzio)

Guida

Ed ora ci sarà consegnato un piccolo cartoncino sul quale è riportato il brano del Vangelo. Il brano è riadattato in modo che nello spazio vuoto ciascuno possa mettere il proprio nome. Gesù oggi chiama proprio Te.

Canto: Vieni e seguimi (inno del convegno)

Vescovo

Carissimi, per ricevere questo speciale mandato vocazionale vi chiedo di esprimere ad alta voce la vostra disponibilità. Gesù si fida di voi. Ancora una volta oggi vi chiama a vi chiede di chiamare altri fratelli e sorelle.

Siete pronti ad ascoltare quello che lo Spirito Santo dice oggi alla nostra Chiesa diocesana rimanendo umili servitori della comunione?

- **Si, siamo pronti.**

Siete pronti a partire con le mani vuote, con solo il Vangelo sulle labbra e l'amore nei cuori e a lasciare evangelizzare voi stessi dai poveri di Dio, ai quali porterete la consolazione di Cristo?

- **Si, siamo pronti.**

Siete pronti a portare la Buona Notizia del Regno a tutti quelli che il Signore metterà sulla vostra strada?

- **Si, siamo pronti.**

Siete pronti a vivere ogni appuntamento pastorale non come un impegno o un peso, ma come un'occasione di annuncio e testimonianza?

- **Si, siamo pronti.**

Come Cristo ha inviato i suoi apostoli ora a mia volta io vi invio, invocando su di voi e su tutti quelli a cui porterete il Vangelo, lo Spirito di Forza, di Santità e di Luce.

Preghiamo.

Guarda con bontà, o Padre,
questi tuoi figli e queste tue figlie che si offrono per il servizio
dell'annuncio;

confermali nel loro proposito con la tua benedizione,
ed invia il tuo Spirito nel loro cuore,
per farne audaci testimoni del tuo amore.

La tua Parola sulle loro labbra risvegli in chi li ascolta
il dono della vita come una vocazione, come una tua chiamata;

la loro testimonianza di vita
faccia venire ad altri la voglia di seguire te.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

Il Signore accolga il vostro impegno,
e per l'intercessione di Maria di Nazareth, donna del SI,
porti a compimento l'opera che ha cominciato in voi.

Amen.

Canto

Carissimi fratelli e giovani amici, **Cristo è sempre con noi e cammina sempre con la sua Chiesa**, la accompagna e la custodisce, come Egli ci ha detto: “Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo” (Mt 28, 20).

Non dubitate mai della sua presenza! **Cercate sempre il Signore Gesù**, crescete nella amicizia con lui, ricevetelo nella comunione.

Imparate ad ascoltare la sua parola e anche a riconoscerlo nei poveri. **Vivete la vostra esistenza con gioia ed entusiasmo**, sicuri della sua presenza e della sua amicizia gratuita, generosa, **fedele fino alla morte di croce**. Testimoniate a tutti **la gioia** per questa sua presenza forte e soave, cominciando dai vostri coetanei. ***Dite loro che è bello essere amico di Gesù e vale la pena seguirlo.***

Con il vostro entusiasmo mostrate che, fra tanti modi di vivere che il mondo oggi sembra offrirci – apparentemente tutti dello stesso livello –, l’unico in cui si trova il vero senso della vita e quindi la gioia vera e duratura è **seguire Gesù**.

Cercate ogni giorno **la protezione di Maria**, Madre del Signore Gesù Cristo e specchio di ogni santità. Ella, la Tutta Santa, vi aiuterà a essere **fedeli discepoli** del suo Figlio Gesù Cristo.

Papa Francesco

Vocazione...

*E' la parola che dovrete amare di più.
Perché è il segno di quanto sei importante
agli occhi di Dio.*

*E' l'indice di gradimento, presso di Lui,
della tua fragile vita.*

Si, perché, se ti chiama, vuol dire che ti ama.

Gli stai a cuore, non c'è dubbio.

*In una turba sterminata di gente
risuona un nome: il tuo.*

Stupore generale.

A te non aveva pensato nessuno. Lui si!

Più che "vocazione", sembra una "evocazione".

Evocazione dal nulla.

Puoi dire a tutti: si è ricordato di me.

E davanti ai microfoni della storia

(a te sembra nel segreto del tuo cuore)

ti affida un compito che solo tu puoi svolgere.

Tu e non altri.

Un compito su misura... per Lui.

Si, per Lui, non per te.

Più che una missione, sembra una scommessa.

Una scommessa sulla tua povertà

Ha scritto "T'amo" sulla roccia

sulla roccia, non sulla sabbia

come nelle vecchie canzoni.

E accanto ci ha messo il tuo nome.

Forse l'ha sognato di notte. Nella tua notte.

Alleluja.

Puoi dire a tutti: non si è vergognato di me.

+ Don Tonino Bello